
IL PAESE DELLE LEGGI IDIOTE

ferocibus70, lunedì 16 ottobre 2017 - 16:27:43

L'anno scorso a Barcellona, una delle cose a cui feci caso è che la gente pagava con la carta anche un semplice caffè. Anche l'ultima bettola, l'ultimo buco aveva un POS. Ed è così in gran parte dell'Europa. In Italia sembra ancora un oggetto sconosciuto. Eppure è obbligatorio. Solo che la legge prima non prevedeva alcuna sanzione per chi non l'aveva. Ora, udite udite, [c'è una sanzione di 30 euro!!](#)

Io se potessi pagherei sempre con la carta, levandomi il fastidio di portare soldi. Solo che la banca mi concede un numero limitato di operazioni (50) oltre le quali pago una commissione per ogni operazione. Se pagassi sempre col bancomat mi costerebbe una cifra. E non credo di essere l'unico che paga le commissioni. Gli esercizi pure si lamentano dei costi bancari del POS. Se si vuole incrementarne, come si dovrebbe, bisogna intervenire sulle banche, rendere conveniente la semplificazione dei pagamenti. Le sanzioni, soprattutto se ridicole, non incentiveranno niente. Come al solito in Italia si fanno leggi destinate a non funzionare, perché non tengono conto del contesto. O perché poi mancano i controlli. O perché le sanzioni sono inefficaci (sbagliate). In questo caso è inefficace la sanzione, ma soprattutto senza accordi con le banche non si risolve il problema. Così per la guida in stato di ebbrezza. Inutile inasprire le sanzioni se poi la possibilità che qualcuno ti controlli è nell'ordine di uno a centomila. Gli esempi sono tantissimi. C'è da capire se sia incompetenza o malafede. Spesso una miscela delle due cose. Nel caso del POS è lecito sospettare che non si vuole che ci sia una tracciabilità del denaro, perché recuperare l'evasione costa voti. Commercianti e PI oltre che per i costi, sono riottosi a dichiarare il loro vero fatturato che molto spesso è infinitamente maggiore di quello dichiarato. Insomma la lotta all'evasione, come alla mafia, all'illegalità in Italia la si fa rigorosamente a chiacchiere.